

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE

(Agricoltura e foreste)

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 1965

(32^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente DI ROCCO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

« Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del " Parco nazionale dello Stelvio " » (1305) (D'iniziativa dei deputati Buzzetti ed altri; Della Briotta ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione ed approvazione):

| | |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------|
| PRESIDENTE | Pag. 367, 368 |
| CATTANI, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste | 368 |
| MURDACA, relatore | 368 |

« Aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (1307) (D'iniziativa dei deputati Fracassi ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione ed approvazione):

| | |
|----------------------------------------------------------------------------|----------|
| PRESIDENTE | 369, 370 |
| BELLISARIO | 369 |
| CATTANI, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste | 369 |
| MURDACA, relatore | 369 |

La seduta è aperta alle ore 10,15.

Sono presenti i senatori: Asaro, Attaguile, Bolettieri, Canziani, Carelli, Cataldo, Cipolla,

Colombi, Compagnoni, Conte, Di Rocco, Grimaldi, Marchisio, Marullo, Milillo, Moretti, Murdaca, Rovella, Rovere, Santarelli, Tiberi e Valmarana.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Sibille è sostituito dal senatore Bellisario.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Cattani.

BOLETTIERI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buzzetti ed altri; Della Briotta ed altri: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del " Parco nazionale dello Stelvio " » (1305) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Buzzetti, Racchetti, Bosisio, De Ponti, Borghi, Vicentini, Franzo, Alessandrini, Mitterdorfer, Origlia, Baroni, Buttè, Longoni, Conci Elisabetta, Bertinelli, Patrini, Truzzi, Helfer e Calveti; Della Briotta

8^a COMMISSIONE (Agricoltura e foreste)32^a SEDUTA (15 dicembre 1965)

ta, Zappa e Usvardi: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del " Parco nazionale dello Stelvio " », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MURDACA, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, com'è noto, il Parco nazionale dello Stelvio fu costituito nel 1935 con lo scopo di tutelare ed incrementare la flora e la fauna, di conservare le speciali formazioni geologiche e le bellezze del paesaggio, di potenziare il turismo. Tra l'altro esso confina col Parco nazionale svizzero, creando così il più grande complesso europeo in questo campo; è quindi evidente la necessità di evitare oggi una sua crisi, anche per mantenere integra tale unità territoriale, compromettendo la quale si verrebbe a danneggiare la fauna, sia locale che svizzera.

Ora, il contributo annuo attualmente versato dallo Stato in favore del Parco è molto inferiore ai contributi concessi ad altri Parchi nazionali, ammontando appena a lire 2.500.000; cifra, questa, assai modesta, se si considerano le necessità cui bisogna far fronte. Per la verità, negli ultimi esercizi finanziari erano state disposte assegnazioni straordinarie annue di lire 27.500.000, per cui si poteva raggiungere un totale di 30 milioni, ma la relativa disponibilità finanziaria, prevista dalla legge 6 luglio 1960, n. 755, è venuta a cessare il 30 giugno 1964 e di conseguenza il contributo è ritornato ai 2.500.000 annui.

Per ovviare ai gravi inconvenienti cui si potrebbe andare incontro in tale situazione, alcuni colleghi dell'altro ramo del Parlamento hanno quindi presentato due disegni di legge, che sono stati approvati in un testo unificato. Esso prevede un aumento del contributo annuo a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per il mantenimento del Parco nazionale dello Stelvio, a lire 50 milioni, e ciò a partire dall'esercizio finanziario 1965. Tale aumento comporterebbe naturalmente, per questo esercizio, una maggiore spesa di lire 47.500.000, la cui fonte di copertura viene indicata nelle entrate provenienti dalla gestione di importazione di

olii di semi *surplus* condotta per conto dello Stato.

Sono certo che i colleghi saranno d'accordo con me sulla opportunità di tale proposta di legge, apparendo necessario l'aumento in questione per le ragioni sopra illustrate.

CATTANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il Governo è senz'altro favorevole al disegno di legge. Debbo anzi, da parte mia, compiacermi per l'iniziativa, poichè ogni intervento in favore dei Parchi nazionali merita il nostro consenso ed il nostro appoggio.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il mantenimento del Parco nazionale dello Stelvio, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 marzo 1948, n. 558, è elevato a lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1965 e per ciascun esercizio finanziario successivo.

(È approvato).

Art. 2.

All'onere di lire 47.500.000, derivante nell'esercizio finanziario 1965 dall'applicazione della presente legge, si provvede a carico delle entrate provenienti dalla gestione di importazione di olii di semi *surplus* condotta per conto dello Stato.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Fracassi ed altri: « Aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (1307) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Fracassi, Simonacci e La Penna: « Aumento del contributo statale a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MURDACA, *relatore*. Non mi dilungherò nell'illustrare i motivi che hanno spinto gli onorevoli proponenti ad elaborare il presente disegno di legge, trattandosi di materia pressochè identica a quella regolata dal provvedimento relativo al Parco nazionale dello Stelvio, testè approvato. Mi limiterò quindi a far presente ai colleghi l'opportunità di varare quanto prima il disegno di legge stesso, essendo a tutti nota l'importanza e l'utilità dei Parchi nazionali.

Quanto al suo contenuto, esso eleva, con l'articolo 1, il contributo a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, di cui all'articolo 3 della legge 21 ottobre 1950, n. 991, a lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64, a lire 25 milioni per il periodo 1º luglio-31 dicembre 1964, e a lire 75 milioni per ciascun esercizio finanziario successivo.

Nell'articolo 2 sono poi indicate le fonti di copertura della spesa, stabilendosi che all'onere derivante dall'applicazione del provvedimento — onere ammontante a lire 25 milioni per l'esercizio 1963-64, a lire 12 milioni e 500 mila per il periodo 1º luglio-31 dicembre 1964, ed a lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1965 — si provvederà come segue: per i primi due esercizi, anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, mediante corrispondente riduzione dei fondi iscritti rispettivamente nei capitoli 413 e 418 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli esercizi stessi; per l'esercizio 1965 mediante riduzione, per lire

25 milioni, dei fondi iscritti nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del detto Ministero per l'esercizio medesimo, e per i restanti 25 milioni a carico delle entrate provenienti dalla gestione di importazione di olii di semi *surplus*, condotta per conto dello Stato.

Concludo rinnovando l'invito alla Commissione perchè voglia sollecitamente approvare il disegno di legge, e facendo mio il voto espresso dalla Camera perchè al più presto si pervenga ad un riordinamento generale ed organico delle norme riguardanti i Parchi nazionali.

BELLISARIO. I colleghi dell'altro ramo del Parlamento avevano avanzato una richiesta perchè il contributo erogato a partire dall'esercizio 1965 fosse portato a 200 milioni annui; richiesta, a mio avviso, senza altro fondata, data la grave situazione in cui si trovano i proprietari delle zone limitrofe al Parco, le cui coltivazioni vengono distrutte nella fase della crescita dagli orsi.

Quello dell'orso — *ursus marsicanus* — è per l'Abruzzo un problema di vecchia data; ed oggi, stabilendo la legge che i danni suddetti debbono essere risarciti dall'Ente autonomo, esistono numerosissime cause, pendenti da anni, tra l'Ente stesso ed i contadini, non essendo possibile risarcire tutti i danni per l'esiguità dei fondi stanziati in favore del Parco d'Abruzzo. La questione è stata dibattuta anche ultimamente in un convegno svoltosi a Rivisondoli, e la situazione è apparsa senza via d'uscita; oltretutto molte volte i coltivatori sono costretti ad uccidere abusivamente gli orsi, il che si risolve in un danno per questa fauna così rara e pregiata, oltre che nel pagamento di una multa per i contravventori.

Pertanto, dichiarandomi favorevole al disegno di legge, esprimo la speranza che in un prossimo futuro sia possibile elevare il contributo annuo in favore del Parco nazionale d'Abruzzo, le cui particolari esigenze richiedono una ben più ampia disponibilità.

CATTANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Pur essendo un convinto sostenitore tanto dei diritti degli

agricoltori quanto della necessità di proteggere e potenziare i nostri parchi nazionali, desidero far presente al senatore Bellisario che 75 milioni annui rappresentano già uno stanziamento notevole, specialmente se si considerano i contributi erogati in favore degli altri due parchi nazionali, quello dello Stelvio e quello del Gran Paradiso. A parte questo, debbo dire che il Governo è senz'altro propenso a che si addivenga quanto prima ad una sistemazione organica della materia, poichè la valorizzazione dei nostri parchi nazionali non può che conferire prestigio al Paese.

Ciò premesso, e d'accordo con le considerazioni dell'onorevole relatore, mi dichiaro favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il contributo a favore dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, di cui all'articolo 3 della legge 21 ottobre 1950, n. 991, è elevato a lire 50 milioni per l'esercizio 1963-1964, a lire 25 milioni per il periodo 1º luglio-31 dicembre 1964 ed a lire 75 milioni per ciascun esercizio finanziario successivo.

(È approvato).

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, determinato in lire 25 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64, in lire 12 milioni e 500 mila per il periodo 1º luglio-31 dicembre 1964 ed in lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1965, si provvede per i primi due esercizi suddetti, anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, mediante corrispondente riduzione dei fondi iscritti rispettivamente nei capitoli 413 e 418 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per tali esercizi e, per l'esercizio 1965, mediante riduzione, per lire 25 milioni, dei fondi iscritti nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del detto Ministero per l'esercizio medesimo e per i restanti 25 milioni a carico delle entrate provenienti dalla gestione di importazione di olii di semi *surplus*, condotta per conto dello Stato.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari